

Conferenza delle Alte Valli C.H.A.V.

Statuto della Associazione della Conferenza delle Alte Valli

Associazione transfrontaliera ai sensi dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese riguardante la cooperazione transfrontaliera tra le collettività territoriali, stipulato a Roma il 26 novembre 1993. Sono promotori dell'Associazione le collettività che hanno sottoscritto il Protocollo di Cooperazione il 14/12/2000 ad Oulx ed il Protocollo di Intenti per rafforzare la cooperazione il 9/05/2005 a Briançon.

Statuto Preambolo.

Le Comunità Montane Alta Valle Susa, Bassa Val Susa e Val Cenischia, Val Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Val Pellice e Pinerolese Pedemontano e le Communauté des Communes du Briançonnais, Pays des Ecrins, Guillestrois, Queyras, Modane e Haute Maurienne-Vanoise costituiscono l'ambito territoriale più esteso del confine fra la Provincia di Torino e i Départements des Hautes Alpes e de la Savoie. Questi enti hanno, da tempo, avviato un percorso di collaborazione utilizzando già dall'inizio degli anni '90 gli strumenti messi a disposizione dalla prima programmazione INTERREG.

Per dare un carattere operativo alla cooperazione transfrontaliera, queste stesse collettività hanno deciso di costituirsi in associazione.

Articolo 1 Natura giuridica, denominazione.

1.1 E' istituita tra gli aderenti al presente statuto una Associazione transfrontaliera denominata: "**C.H.A.V. Conferenza delle Alte Valli**" (d'ora in poi "C.H.A.V.").

1.2 La C.H.A.V. si costituisce nell'ambito dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese riguardante la cooperazione transfrontaliera tra le collettività stipulato a Roma il 16 novembre 1993, (d'ora in poi "**Accordo**") e secondo il Protocollo di Cooperazione del 14/12/2000 ad Oulx ed il Protocollo di Intenti per rafforzare la cooperazione del 9/05/2005 a Briançon. La C.H.A.V. riveste la figura giuridica di "associazione non riconosciuta" ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile italiano e viene disciplinata dalla legge dello Stato italiano ai sensi dell'articolo 6 del citato **Accordo**, nonché degli articoli 25 e 57 della L.31-5-1995 n. 218 in relazione alla Convenzione di Roma del 19-6-1980 (pubblicata sulla GUCE il 9-10-1980, n. 1.266, ratificata dall'Italia con L. 18-12-1984 n. 975), con le eccezioni che seguono.

1.2.1 La C.H.A.V. in deroga all'art. 38 del codice civile italiano e in coerenza con gli artt. 4-8 dell'Accordo, si attiene ai principi e agisce nei limiti di cui agli artt. 3-7 dell'Accordo.

Articolo 2 Sede della C.H.A.V.

La C.H.A.V. ha sede legale in Oulx, Via Monginevro, 35 (presso la Comunità Montana Alta Valle Susa) e sede operativa in Briançon, 1, Rue Asp. Jan (presso la Communauté de Communes du Briançonnais). La sede legale e la sede operativa potranno essere trasferite con semplice decisione del consiglio generale.

Conférence des Hautes Vallées C.H.A.V.

Statut de l'Association de la Conférence des Hautes Vallées

Association transfrontalière au sens de l'Accord entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Française concernant la coopération transfrontalière entre les collectivités territoriales signé à Rome le 26 novembre 1993. Sont promoteurs de l'association, les collectivités ayant signé le protocole de Coopération le 14.12.2000 à Oulx et le Protocole d'Intention pour renforcer la coopération le 09.05.2005.

Statut Préambule

Les Communautés de Montagne de la Haute Vallée de Suse, Basse Vallée de Suse et Val Cenischia, Val Sangone, Val Chisone e Germanasca, Val Pellice et Pinerolese Pedemontano et les Communautés de Communes du Briançonnais, Pays des Ecrins, Guillestrois, Queyras, Modane et Haute Maurienne-Vanoise constituent le territoire le plus étendu à la frontière entre la Province de Turin et les Départements des Hautes Alpes et de la Savoie; Ces collectivités, ont depuis de nombreuses années, entrepris une démarche collaborative en utilisant depuis le début des années 90 les instruments mis à disposition à l'occasion de la première programmation Interreg.

Pour donner un caractère opérationnel à la coopération transfrontalière, ces mêmes collectivités ont décidé de constituer une association.

Article 1 Nature juridique, dénomination.

1.1 Il est fondée entre les adhérents aux présents statuts une Association transfrontalière nommée : "C.H.A.V. Conférence des Elus des Hautes Vallées" (mentionnée "C.H.A.V." dans le texte).

1.2 La C.H.A.V. est constituée dans le cadre et dans les limites de l'Accord entre le Gouvernement de la République italienne et le Gouvernement de la République française sur la coopération transfrontalière entre les collectivités stipulé à Rome le 16 novembre 1993 (désormais appelé "**Accord**") et suivant le Protocole de Coopération du 14.12.2000 à Oulx et le Protocole d'Intention pour la renforcer la Coopération du 09.05.2005 à Briançon.

La C.H.A.V. prend la forme juridique d'"association non reconnue" selon les articles 36 et suivants du code civil italien et elle est régie par la loi de l'État italien selon l'art 6 de l'**Accord** précité, ainsi que des articles 25 et 57 de la l. 31-5-1995 n. 218 en relation avec la Convention de Rome du 19-6-1980 (publiée dans GUCE le 9-10-1980, n. 1.266, ratifiée par l'Italie avec l.18-12-1984 n. 975), avec les exceptions qui suivent.

1.2.1 La C.H.A.V. par dérogation à l'art. 38 du code civil italien et en cohérence avec les art. 4 à 8 de l'**Accord**, se conforme aux principes et agit dans les limites prévues par les art. 3 à 7 de l'**Accord**.

Article 2 Siège de la C.H.A.V.

Le siège légal de la C.H.A.V. est situé à Oulx, Via Monginevro, 35 (auprès des locaux de la Comunità Montana Alta Valle Susa) et a son siège opérationnel, à Briançon, 1 Rue Asp. Jan (auprès des locaux de la Communauté de Communes du Briançonnais). Le siège légal et opérationnel pourront être transférés sur simple décision du Conseil d'administration.

Articolo 3

Scopi, campi d'azione, attività principali.

3.1 La C.H.A.V., strumento costituito a supporto delle politiche di cooperazione degli associati per lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento, ha le seguenti finalità:

- rafforzare le comuni radici culturali, storiche e sociali dei territori transfrontalieri;
- creare un sistema capace di avviare processi di sviluppo locale sostenibile e integrato su scala sovracomunale e transfrontaliero;
- favorire la partecipazione degli attori locali a tali processi con attività di accompagnamento e animazione;
- definire e gestire programmi di intervento e progetti e valutarne risultati ed effetti;
- accrescere il rapporto di cooperazione attraverso relazioni transfrontaliere più organiche e meglio strutturate;
- trasferire le competenze e le esperienze maturate a livello transfrontaliero ad altri territori dell'Unione Europea;
- favorire la collaborazione con gli enti locali sovraordinati partecipando ai tavoli di lavoro e di valutazione per le programmazioni future per l'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea, oltre alla definizione di regolamenti e programmi strategici a livello transfrontaliero.

Essa dovrà lavorare al rafforzamento delle coerenze nello sviluppo dei loro territori nei differenti ambiti geografici, supportare il partenariato nell'elaborazione ed attivazione dei futuri programmi di cooperazione europea e transfrontalieri, costituire l'interlocutore delle Regioni, degli Stati e dell'Unione europea e migliorare l'informazione reciproca delle popolazioni da una parte e dall'altra della frontiera.

Questa attività si svilupperà nel rispetto del principio di sussidiarietà applicato all'insieme della regione transfrontaliera, delle norme e impegni internazionali esistenti tra la Francia e l'Italia e dei rispettivi diritti nazionali.

I rappresentanti della Provincia di Torino, delle Regioni Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes e dei Départements des Hautes Alpes e de la Savoie parteciperanno alle attività della C.H.A.V. a titolo consultivo.

3.2 La C.H.A.V. svilupperà le sue azioni prioritarie su programmi di interesse collettivo, in particolare sui Programmi di Iniziativa Comunitaria. Su richiesta potrà fornire dei supporti operativi ad altri programmi che le saranno affidati dagli associati.

3.3 I settori nei quali la C.H.A.V. svilupperà in particolare le proprie azioni sono:

- i trasporti e la comunicazione
- l'energia
- le attività industriali e i servizi innovativi
- la formazione professionale
- la ricerca scientifica e tecnologica
- la sicurezza ambientale e protezione civile
- la qualità della vita, l'igiene e la salute
- la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico
- lo sviluppo sociale ed economico
- l'agricoltura di qualità
- la comunicazione
- lo sviluppo turistico, con particolare riferimento agli aspetti infrastrutturali e alla sostenibilità
- lo sport

Questi settori principali, o prioritari, costituiranno la base per campi di azioni trasversali (lo sviluppo locale, la pianificazione del territorio, l'ambiente, la politica culturale e sociale).

Article 3

Buts, champs d'actions, activités principales.

3.1 La C.H.A.V., instrument servant à la mise en œuvre des politiques de développement socio-économiques sur son territoire a les finalités suivantes :

- Renforcer les racines communes culturelles, historiques et sociales des territoires transfrontaliers.
- Créer un système capable de démarrer des processus de développement local durable et intégré à une échelle intercommunale et transfrontalière.
- Favoriser la participation des acteurs locaux à ces processus par un accompagnement.
- Définir et gérer les programmes d'intervention, les projets et évaluer les résultats et les effets.
- Augmenter les rapports de coopération à travers des relations transfrontalières plus organisées et mieux structurées.
- Transférer les compétences et les expériences mûries au niveau transfrontalier vers d'autres territoires de l'Union Européenne.

Collaborer entre collectivités locales ci-dessus citées en participant aux tables de travail et de programmation future des fonds européens, au-delà de la définition des règlements et programmes stratégiques au niveau transfrontalier.

Elle devra travailler au renforcement des cohérences pour le développement de leurs territoires dans les différents domaines géographiques (montagne, plaine, littoral), supporter le partenariat dans l'élaboration et la mise en œuvre des futurs programmes de coopération européens et transfrontaliers, être l'interlocuteur des Régions, des États et de l'Union européenne et améliorer l'information réciproque des populations de part et d'autre de la frontière.

Cette activité se développera dans le respect du principe de subsidiarité appliqué à l'ensemble de la région transfrontalière, dans le respect des normes et engagements internationaux existants entre la France et l'Italie et des respectifs droits nationaux.

Les représentants de la Province de Turin, des Régions Provence Alpes Côte d'Azur et Rhône Alpes et les Départements des Hautes Alpes et de la Savoie participeront aux activités de la C.H.A.V. à titre consultatif.

3.2 La C.H.A.V.. développera ces actions prioritaires sur des programmes d'intérêt collectif (ensemble de la frontière) en particulier pour les Programmes d'Initiative Communautaire. Sur demande elle pourra fournir des supports opérationnels à d'autres programmes qui lui seront confiés par les membres.

3.3 Les secteurs dans lesquels la C.H.A.V. développera en particulier ses actions sont :

- les transports et la communication
- l'énergie
- les activités industrielles et les services innovants
- la formation professionnelle
- la recherche scientifique et technologie
- La sécurité environnementale et la protection civile
- la qualité de la vie, l'hygiène et la santé
- la conservation et la valorisation du patrimoine naturel, culturel et historique
- le développement social et économique
- l'agriculture de qualité
- la communication
- le développement touristique orienté vers le soutien des structures et la durabilité
- le sport

Ces secteurs principaux, ou prioritaires, constitueront la base pour des champs d'actions

3.4 Le attività principali della C.H.A.V. sono:

- la promozione sociale, economica e culturale dell'insieme del territorio transfrontaliero, della sua immagine, istituzioni, attori, ecc.;
- l'informazione sistematica alle collettività e agli attori locali sui programmi e azioni comuni e sulle opportunità comunitarie;
- il supporto tecnico per la messa a punto e l'attuazione dei progetti della Conferenza Transfrontaliera;
- l'assistenza ai progetti di cooperazione dei partner del territorio comune;
- il monitoraggio dei progetti e il bilancio delle attività.

Articolo 4

Organizzazione della C.H.A.V.: consiglio generale, consiglio direttivo, presidente. Nomine.

4.1 Costituiscono organi della C.H.A.V.:

- (1) il consiglio generale, costituito dagli amministratori designati dagli associati in ragione di un membro effettivo e un membro supplente per ogni collettività aderente;
- (2) il consiglio direttivo nominato dal consiglio generale, costituito da sei membri (un presidente, un vicepresidente e quattro membri);
- (3) il presidente del consiglio direttivo, nominato dal consiglio generale per un periodo di due anni, avente anche la funzione di presidente del consiglio generale e legale rappresentante della C.H.A.V. verso i soggetti ed enti terzi, sostituito - in caso di assenza o di impedimento - dal vicepresidente.

4.2 Il consiglio direttivo nomina un segretario con compiti di certificare la regolarità formale delle deliberazioni assunte dal consiglio generale e dal consiglio direttivo, nonché di sottoscrivere gli atti del presidente o del vicepresidente.

4.3 Le persone facenti parte del consiglio direttivo vengono nominate dal consiglio generale per un periodo di due anni. In caso di dimissioni o di decesso di una o più persone facenti parte del consiglio direttivo, provvede alle sostituzioni il consiglio generale, convocato appositamente dal presidente o dal vicepresidente o, in mancanza, da qualsiasi persona facente parte del consiglio direttivo. In ulteriore difetto, qualsiasi membro del consiglio generale provvede alla sua convocazione.

Articolo 5

Compiti del consiglio generale e riunioni del medesimo.

5.1 Spettano al consiglio generale i seguenti compiti:

- modifica del presente statuto;
- nomina delle persone facenti parte del consiglio direttivo, sempre nel rispetto di quanto previsto nell'art. 4.1.;
- nomina del presidente, del vicepresidente e dei membri del consiglio direttivo. La presidenza viene attribuita alternativamente (ogni due anni) alla parte italiana e alla parte francese; se la presidenza viene espressa dalla parte italiana, la vicepresidenza spetta alla parte francese e viceversa;
- approvazione delle direttive generali e programmatiche alle quali devono attenersi il presidente e il consiglio direttivo;
- approvazione del bilancio annuale, del rapporto di attività e del bilancio di previsione per l'anno seguente;
- lo scioglimento della C.H.A.V.

transversaux (le développement local, l'aménagement du territoire, l'environnement, les politiques culturelles et sociales).

3.4 Les activités principales de la C.H.A.V. sont:

- la promotion de l'ensemble du territoire transfrontalier, de son image, des institutions, des acteurs, et cetera;
- l'information systématique aux collectivités et aux acteurs locaux sur les programmes et les actions communes et sur les opportunités communautaires;
- le support technique dans la mise au point et la réalisation des projets de la Conférence Transfrontalière;
- l'assistance aux projets de coopération des partenaires sur le territoire commun;
- le suivi des projets et le bilan des activités.

Article 4

Organisation de la C.H.A.V.: Conseil d'administration, Bureau, Président. Nominations.

4.1 Constituent les organes de la C.H.A.V.:

- (1) le Conseil d'administration des élus délégués par les membres, à raison d'un délégué et un suppléant pour chaque collectivité adhérente;
- (2) le Bureau nommé par le Conseil d'Administration, constitué de 6 membres (Un Président, un Vice Président et quatre membres)
- (3) le président du Bureau, nommé par le Conseil d'Administration pour une période de deux années ayant aussi la fonction de président et représentant légal de la C.H.A.V. envers les tiers. Il sera remplacé, en cas d'absence ou d'empêchement, par le vice président.

4.2 Le Bureau nomme un secrétaire avec la mission de certifier la régularité formelle des délibérations prises par le bureau et par le conseil d'administration, ainsi que de cosigner les actes du président ou du vice président.

4.3 Les personnes faisant partie du Bureau sont nommées par le Conseil d'Administration pour une période de deux ans. En cas de démission ou de décès d'une ou de plusieurs personnes faisant partie du Bureau, pourvoit aux substitutions le Conseil d'Administration convoqué par le Président ou le Vice Président, ou à défaut par n'importe quel membre du Bureau. En cas de problèmes ultérieurs n'importe quel membre du Conseil d'Administration peut pourvoir à sa convocation.

Article 5

Responsabilités du Conseil d'administration et réunions de cette dernière.

5.1 Sont du ressort du Conseil d'Administration les responsabilités suivantes::

- modification des présents statuts;
- nomination des personnes faisant partie du Bureau, dans le respect de l'article 4.1;
- nomination du Président, du Vice Président et des membres du Bureau. La présidence sera attribuée alternativement (tous les deux ans) à la partie française et italienne, si la Présidence est assurée par la partie italienne, il revient à la partie française le siège de Vice Président et vice et versa.
- approbation des directives générales et de programme auxquelles doivent se conformer le Bureau et le président;
- approbation du bilan annuel, du rapport d'activité et du budget pour l'année suivante;
- dissolution de la C.H.A.V.

5.2 Le Conseil d'administration sera réunie, sur demande du Président ou en son absence du Vice Président du Bureau, chaque fois que le demande le Bureau lui même, ou

5.2 Il consiglio generale viene riunito, su iniziativa del presidente o – in sua assenza - del vicepresidente del consiglio direttivo, ogni volta che lo richiama il consiglio direttivo medesimo, ovvero un terzo dei rappresentanti degli associati. In ogni caso deve riunirsi obbligatoriamente ogni anno e entro il 31 marzo per l'approvazione del bilancio certificato da un esperto indipendente e per la nomina o conferma degli organi di cui al precedente articolo 4.

5.3 Il consiglio generale è presieduto dal presidente del consiglio direttivo o – in sua assenza - dal vicepresidente. In mancanza, è presieduta dalla persona nominata a maggioranza tra i presenti o, in caso di parità di voti, dalla persona più anziana tra i presenti.

5.4 Il consiglio generale è validamente costituito con la presenza, in proprio o per valide deleghe, di almeno la metà dei membri e le delibere saranno adottate con la maggioranza semplice dei voti dei presenti. Per le modifiche statutarie occorre la presenza di almeno tre quarti dei detti associati e del voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5.5 Chi presiede il consiglio generale ha l'obbligo di constatare la valida costituzione del medesimo, la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento al consiglio generale. Delle riunioni del consiglio generale viene redatto processo verbale che dovrà essere firmato dal presidente e dal segretario di cui all'art. 4.2.

Articolo 6

Consiglio direttivo: compiti e riunioni. Presidente e vicepresidente.

6.1 Il consiglio direttivo costituisce l'organo di amministrazione della C.H.A.V. e ha il compito di attuare tutte le direttive generali e quelle programmatiche del consiglio generale, nonché di invitare il presidente o il vicepresidente a convocare il consiglio generale medesimo nei casi ritenuti necessari e/o opportuni.

6.2 Il consiglio direttivo potrà nominare commissioni di lavoro per preparare relazioni e studi nelle materie rientranti tra le finalità generali della C.H.A.V. ai sensi dell'art. 3 del presente statuto.

6.3 Il consiglio direttivo si riunisce tutte le volte che il presidente o il vicepresidente lo ritenga necessario ovvero nel caso che ne sia fatta richiesta da almeno uno dei suoi membri. Il consiglio direttivo si riunisce comunque almeno una volta all'anno per predisporre il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo e il programma d'attività e deliberare circa le iniziative che, verso i soggetti ed enti terzi, dovrà assumere il presidente o il vicepresidente.

6.4 In caso di votazione le decisioni saranno prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità sarà preponderante il voto del presidente. Ogni membro del consiglio direttivo potrà disporre di una sola delega dovutamente autorizzata.

6.5 Il presidente o, in sua vece, il vicepresidente rappresenta la C.H.A.V. verso i soggetti ed enti terzi.

Articolo 7

Fondo comune ed esercizi sociali.

7.1 Il fondo comune della C.H.A.V. è costituito da quote degli associati definite ogni anno dal consiglio generale, nonché da eventuali contributi di enti pubblici e/o comunitari. Al momento della costituzione o dell'adesione all'associazione, ogni associato verserà una quota di 2.000,00 EURO.

7.2 Il consiglio direttivo potrà, su specifici programmi di attività, richiedere agli associati quote straordinarie di contribuzione. Ogni collettività aderente mantiene la

un tiers des représentants des associés. Dans tous les cas elle doit se réunir obligatoirement chaque année et avant le 31 mars pour l'approbation du bilan certifié par un expert indépendant et pour la nomination ou la confirmation des organes cités dans le précédent article 4.

5.2 Le Conseil d'Administration est présidée par le président du Bureau ou en son absence du vice président. A défaut elle est présidée par la personne nommée par la majorité parmi les présents ou, en cas de parité des votes, par la personne la plus âgée parmi les présents.

5.4 Le Conseil d'Administration est valablement constituée par la présence, en personne ou par des délégations valables, d'au moins la moitié des membres et les délibérations seront adoptées avec la majorité simple des votes des présents. Pour les modifications statutaires il faut la présence d'au moins trois quarts des membres et du vote favorable de la majorité des présents.

5.5 Celui qui préside le Conseil d'Administration a l'obligation de constater la constitution valable de cette dernière, la régularité des délégations et en général le droit d'intervention au Conseil d'Administration. A l'issue des réunions du Conseil d'administration est rédigé un procès verbal qui devra être signé par le président et par le secrétaire selon l'art 4.2.

Article 6

Bureau : devoirs et réunions. Président et vice président.

6.1 Le Bureau constitue l'organe d'administration de la C.H.A.V. et a le devoir d'exécuter toutes les directives générales et celles relatives au programme du Conseil d'Administration, ainsi que d'inviter le président ou le vice président a convoquer ce dernier dans les cas retenus nécessaires et / ou opportuns.

6.2 Le Bureau pourra nommer des commissions de travail pour préparer des rapports et des études sur les matières rentrant parmi les finalités générales de la C.H.A.V. selon l'art. 3 du présent statut..

6.3 Le Bureau se réunit chaque fois que le président ou le vice président le jugent nécessaire ou dans les cas où la demande en est faite par au moins un de ses membres. Le Bureau se réunit de toute façon au moins une fois par an pour préparer le bilan de l'année écoulée, le budget et le programme d'activité et délibérer au sujet des initiatives que devra assumer le président ou le vice président auprès des tiers.

6.4 En cas de vote les décisions seront prises à majorité simple des présents. En cas d'égalité, la voix du Président sera prépondérante. Chaque membre du Bureau pourra disposer d'un seul mandat dûment autorisé

6.5 Le président ou, à sa place, le vice président représente la C.H.A.V. auprès des tiers.

Article 7

Fonds communs et exercices sociaux.

7.1 Le fonds commun de la C.H.A.V. est constitué par des cotisations des membres fixées chaque année par le Conseil d'Administration, ainsi que d'éventuelles contributions des organismes publics et /ou communautaires. Au moment de la constitution ou de l'adhésion, chaque membre versera une cotisation de 2000 euro.

7.2 Le Bureau pourra, pour des programmes spécifiques d'activité, solliciter des contributions extraordinaires auprès des membres. Chaque collectivité adhérente conserve la possibilité de décider de sa participation à ces programmes spécifiques.

possibilità di decidere in merito alla sua partecipazione a tali specifici programmi.

7.3 L'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo il consiglio direttivo predispose il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio, da sottoporsi al consiglio generale per l'approvazione entro il 31 marzo di ogni anno.

Articolo 8

Deliberazioni del consiglio generale, del consiglio direttivo, atti del presidente o del vicepresidente.

8.1 Oltre al verbale delle sedute del consiglio generale e del consiglio direttivo, le decisioni che abbiano in ogni caso una rilevanza verso soggetti ed enti terzi, devono essere formulate con deliberazioni scritte, firmate dal presidente del consiglio direttivo e controfirmate dal segretario. Copia di tali deliberazioni dovrà essere conservata a cura del segretario.

8.2 Gli atti del presidente o del vicepresidente aventi rilevanza esterna dovranno essere da loro firmati ed essere controfirmati dal segretario.

Articolo 9

Doveri degli associati.

Gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, le deliberazioni del consiglio generale e quelle del consiglio direttivo, il tutto nei limiti di cui all'art. 1.

Articolo 10

Perdita della qualità di associati.

10.1 La qualità di associato si perde per dimissioni ovvero per esclusione. L'esclusione può aver luogo per mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 9 o per morosità nel versamento della quota annuale di associazione sempre su delibera motivata del consiglio direttivo.

10.2 In ogni caso l'associato uscente non avrà diritto ad alcuna liquidazione delle quote versate nel fondo comune.

Articolo 11

Nuove adesioni.

L'adesione di nuovi associati è sottoposta alla decisione preventiva del consiglio generale.

Articolo 12

Personale.

Il personale viene assunto dal consiglio direttivo. Le collettività aderenti possono mettere a disposizione della C.H.A.V. del personale e dei mezzi secondo accordi regolati da specifiche convenzioni. In ogni caso ogni costo prodotto dalle attività della C.H.A.V. dovrà essere contabilizzato.

Articolo 13

Durata e scioglimento.

La C.H.A.V. ha durata illimitata. Lo scioglimento della C.H.A.V. è deliberato dal consiglio generale, con la maggioranza di 2/3 dei membri presenti o rappresentati, che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

7.3 L'exercice social est clos le 31 décembre de chaque année. Avant le 31 janvier de l'année suivante le Bureau prépare le bilan et le budget de l'exercice à venir, à soumettre au Conseil d'Administration pour approbation avant le 31 mars de chaque année.

Article 8

Délibérations du Conseil d'Administration, du Bureau et des actes du président ou du vice président.

8.1 Outre le procès verbal des séances du Conseil d'administration et du Bureau, les orientations qui ont dans tous les cas une importance envers les tiers, doivent être formulées par délibérations écrites, signées, respectivement, par le président du Bureau et contre signées par le secrétaire. Une copie de ces délibérations devra être conservée par le secrétaire.

8.2 Les actes du président ou du vice président ayant une importance externe devront être signés par ces personnes et contre signés par le secrétaire.

Article 9

Devoirs des membres.

Les membres sont tenus de respecter les normes des présents statuts, les délibérations du Conseil d'Administration et celles du Bureau, le tout dans les limites citées dans l'article 1. et 1.3.1.

Article 10

Perte de la qualité de membre.

10.1 La qualité de membre se perd par démission ou par exclusion. L'exclusion peut avoir lieu pour manque de respect des prescriptions traitées dans l'article 9 ou pour retard dans le versement de la cotisation annuelle d'association toujours sur délibération motivée du Bureau.

10.2 Dans tous les cas le membre sortant n'a droit à aucun remboursement sur les cotisations versées au fond commun.

Article 11

Adhésion de nouveaux membres.

L'adhésion de nouveaux membres est soumise à l'accord préalable du Conseil d'Administration.

Article 12

Personnel.

Le personnel est engagé par le Bureau. Les collectivités adhérentes peuvent mettre à disposition de la C.H.A.V. du personnel et des moyens avec des accords qui seront réglés par des conventions spécifiques. Dans tous les cas, chaque mouvement financier devra être justifié comptablement.

Article 13

Durée et Dissolution.

La durée de la C.H.A.V. est illimitée. La dissolution de la C.H.A.V. est délibérée par le Conseil d'administration, avec une majorité de 2/3 des membres présents ou représentés, qui pourvoira à la nomination d'un ou plusieurs liquidateurs et délibérera sur la liquidation du patrimoine.

Articolo 14
Norme finali.

Per tutto ciò che non è definito dal presente statuto fa testo il codice civile ed eventualmente un regolamento interno che potrà essere predisposto dal consiglio direttivo e adottato con approvazione del consiglio generale.

Article 14
Normes finales.

Pour tout ce qui n'est pas défini par les présents statuts fait texte le code civil italien et éventuellement un règlement intérieur qui pourra être préparé par le Bureau et adopté avec l'approbation du Conseil d'Administration.